

Un progetto di assistenza domiciliare innovativo made in Napoli

Grazie alla collaborazione tra l'associazione Salute in Collina, l'azienda ospedaliera universitaria Federico II e i Mmg, nel capoluogo campano si stanno sviluppando modalità innovative nella gestione delle patologie croniche sul territorio, in particolare nella presa in carico domiciliare degli anziani

Durante il Forum della Sostenibilità e Opportunità nel settore salute svoltosi a Firenze, M.D. ha avuto modo di confrontarsi con la dottoressa **Maddalena Illario** dell'A.O.U. Federico II di Napoli, capofila di un progetto innovativo di assistenza ai malati cronici e fragili sul territorio napoletano.

Il progetto, che vede il coinvolgimento dei Mmg, fa riflettere sull'universalità (è il caso di dire) sempre meno marcata del nostro sistema sanitario nazionale; una carenza che spinge in primo piano nuove idee come quella presentata dalla dottoressa Illario.

"La nostra interazione con i medici di famiglia è centrale per il progetto, e si svolge attraverso la collaborazione con un'organizzazione *no profit* di pazienti. Sono coinvolti più di 20 medici di medicina generale presenti sul territorio napoletano". Entrando più nel dettaglio spiega: "l'associazione che si chiama 'Salute in Collina' ci aiuta a dialogare con i pazienti anziani per implementare un progetto finalizzato all'individuazione precoce degli elementi che possono mettere a rischio di fragilità quelli che vivono a casa propria e che non hanno già rapporti con strutture di secondo livello. Si annidano rischi occulti all'interno delle nostre abitazioni. Possiamo così intervenire con azioni mirate e 'leggere', sia a livello di impatto sul paziente sia a livello di costo per il sistema sanitario".

► Il ruolo dei Mmg

I medici di famiglia hanno svolto, e svolgono, un ruolo chiave: fotografano la situazione in alcuni bacini di utenza del Vomero (un quartiere di Napoli) grazie a specifiche schede di fragilità. Parliamo di un bacino di circa 20.000 persone e promuovono campagne di prevenzione che grazie a queste relazioni potranno partire lì dove il Servizio Sanitario Nazionale non arriva. Lo scopo intrinseco della collaborazione tra l'azienda ospedaliera universitaria Federico II e i medici di famiglia è quello di sviluppare e mettere in campo modalità innovative nella gestione delle patologie croniche, in particolare nella presa in carico degli anziani. "Sono già in corso valutazioni degli impatti che il progetto ha avuto e sta avendo in termini di prevenzione sul fronte clinico, per esempio per quanto riguarda declino cognitivo e malnutrizione e sulle ri-ospedalizzazioni, legate alla ricorrenza di eventi acuti, ma anche circa l'adeguatezza dell'aderenza ai dettati prescrittivi, soprattutto per chi ha più malattie croniche".



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Maddalena Illario